Bonus Chef fino a 6mila euro: le domande online a febbraio

shutterstock-601993277-f1c5f089

Ai nastri di partenza il Bonus Chef, rimasto in stand-by per quasi due anni. Le domande, che potranno essere inoltrate online sul sito del Mise tra il 27 febbraio e il 3 aprile 2023, riguardano i cuochi professionisti dipendenti o autonomi presso alberghi e ristoranti.

Il bonus copre le spese per le attrezzature, i materiali e la formazione effettuate nel 2021 e 2022, con un tetto massimo di 6mila euro per beneficiario. Le risorse complessive sono pari a 3 milioni di euro, suddivise nel triennio 2021-2023. L'agevolazione è concessa ai sensi del regolamento "de minimis" e può **coprire fino al 40% del costo delle spese ammissibili**.

Chi sono i beneficiari

Possono accedere al credito d'imposta i cuochi professionisti che hanno lavorato come dipendenti subordinati di alberghi e ristoranti con contratto attivo (in tutto o parte) nel **periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2022**, oppure gli autonomi a partita Iva che hanno prestato attività di cuoco professionista nel medesimo periodo (in tutto o in parte) presso le medesime predette strutture. E' inoltre necessario essere residenti o stabiliti in Italia ed essere nel pieno godimento dei diritti civili.

Spese ammissibili

Le spese per attrezzature e formazione degli chef che accedono al bonus devono essere state pagate in modo tracciabile e utilizzando il **conto corrente intestato al beneficiario**. Vi rientrano:

- acquisto di macchinari di classe energetica elevata destinati alla conservazione, lavorazione, trasformazione e cottura di prodotti alimentari;

- acquisto di strumenti e attrezzature professionali per la ristorazione, partecipazione a corsi di aggiornamento professionale.

Per i **macchinari di classe energetica** elevata, si applicano le seguenti regole:

- A, B e C per macchinari etichettati su scala da A a G;
- A+, A++ e A+++ per macchinari con etichettatura su scala da A+++ a D;
- A+, A++ e A+++ per apparecchi di cottura con etichettatura su scala da A+++ a G.

Le spese devono essere state pagate tramite conti correnti intestati al beneficiario e con modalità tracciabili. Non sono ammissibili le spese per imposte e tasse. L'IVA è agevolabile solo se rappresenta un costo effettivo non recuperabile.

Domanda ed erogazione del credito

I criteri di presentazione delle domande sono definiti dal decreto direttoriale del 29 novembre 2022, al quale sono allegati modello e oneri informativi.

Gli interessati dovranno inviare al Mise un'**istanza telematica con cui dichiarano il possesso dei requisiti ed elencano le spese sostenute**, allegando la documentazione comprovante acquisto e pagamento, oltre al contratto di lavoro o alla partita IVA. Modello e istruzioni, termini e modalità di invio saranno definiti con successivo provvedimento.

Le istanze possono essere presentate **dalle ore 12:00 del 27 febbraio 2023 fino alle ore 15:00 del 3 aprile 2023**, esclusivamente tramite procedura informatica e con accesso via SPID, CNS o CIE.